

GIULIA CANEVA

è professore ordinario di Botanica ambientale ed applicata presso il Dipartimento di Scienze dell'Università Roma Tre. Svolge attività di ricerca nel campo della vegetazione termofila mediterranea e nei settori legati alla conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali. Ha vinto nel 2012 il Gran Prix for Cultural Heritage/Europa Nostra (categoria ricerca) della Comunità Europea per l'opera *Il codice botanico di Augusto* (Gangemi 2010). Tra le sue più recenti pubblicazioni, *Roma, Tevere, Litorale* (a cura di, con C. M. Travaglini e C. Virilouvet, Croma 2017) e *M-i/u-rabilia. Un giardino verticale sulle Mura di Lucca* (a cura di, con P. E. Tomei, Gangemi 2017).

GIULIA CANEVA

IL PINO DOMESTICO

Quando ci si presenta si inizia dal nome. Il mio nome scientifico è *Pinus pinea*. Così mi ha chiamato Linneo, scegliendo come nome specifico pinea, quasi a dire 'pino per eccellenza'. Il mio nome italiano è semplicemente pino domestico, pino da pinolo, pino ombrellifero. Sono il vero simbolo di albero italiano.



● a squame ovulifere ● b, i semi (pinoli) e loro rivestimento legnoso (sezione)
● c, e aghi a coppia di due e dettaglio di un ago ● d cono femminile (pigna)
● f, g rametti terminali in sviluppo e con coni femminili in avanzato stadio di maturazione ● h coni maschili e dettagli delle squame pollinifere.

isbn 000-00-000-0000-0



per informazioni sui nostri libri
iscriviti alla newsletter su www.laterza.it
e seguici su  

progetto grafico
Silvana Amato

00,00 euro

GIULIA CANEVA

IL PINO DOMESTICO

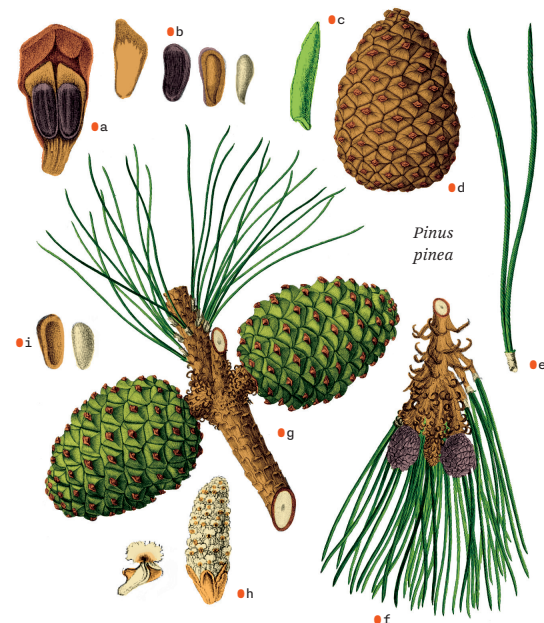
EDITORI LATERZA



GIULIA CANEVA IL PINO DOMESTICO



LA NAZIONE DELLE PIANTE
serie diretta da Stefano Mancuso



IL PINO DOMESTICO

è il vero simbolo di albero italiano. Non a caso gli inglesi lo chiamano *Italian stone pine* e in Francia *Pin d'Italie*. È l'albero di casa nostra perché il paesaggio mediterraneo non è umile né dimesso. È grandioso, solenne, rifiuta la pompa dei colori esotici tropicali. Il pino, questo grande e maestoso albero, dall'odore penetrante, caratterizza, fino a diventare l'icona, la macchia mediterranea dei litorali tirrenici, adriatici e ionici e delle isole di Sardegna e di Sicilia.



Illustrazione tratta da *A description of the Genus Pinus*,
A. B. Lambert, 1803, Londra